



La nipote del beato Nella Gawronska taglia il nastro inaugurale; da sinistra: il cardinale Bertone, Duglio, padre Calka, Piero Bordo coordinatore del Sentiero, D'Onofrio. Foto di Bartolomeo Ferrando per g.c.

IL SENTIERO FRASSATI DELLA LIGURIA AD ACQUASANTA

di Piero Bordo

Quando si pensò di dedicare a Pier Giorgio Frassati un sentiero anche in Liguria, si approfondirono le motivazioni di questa iniziativa e la conoscenza del beato. Dalle biografie si apprese che la nonna materna di Pier Giorgio, Linda Copello, era chiavarese ed allora si decise di restringere al territorio della Provincia di Genova la ricerca della zona più consona dove trovare un itinerario che unisse caratteristiche religiose, naturalistiche e storiche di una certa importanza da dedicargli.

Per la particolare morfologia e l'eccezionale bellezza dell'ambiente, che richiama l'aspetto primordiale della montagna, la scelta è caduta su un angolo di Alpi trasportato per magia nei pressi del mare, l'area montana alle spalle di Acquasanta, paese che il rio omonimo amministrativamente divide tra i Comuni di Mele ad occidente e quello di Genova a levante.

Il Sentiero Frassati della Liguria è stato realizzato recuperando sentieri e mulattiere sia frequentati, sia in abbandono, valorizzandone le peculiarità culturali e spirituali, grazie al lavoro di tanti volontari appartenenti a tutte le

Sezioni e Sottosezioni genovesi del CAI, alla Sezione di Genova della Giovane Montagna, al Gruppo Escursionistico Pegli e al Gruppo escursionistico della Polisportiva Prà-Palmaro, questi ultimi aderenti alla FIE.

Prezioso è stato il contributo ricevuto dalla Regione Liguria, dalla Provincia e dal Comune di Genova.



La targa all'inizio del tratto di sentiero attrezzato con cavi di acciaio.